

## 9 Non desiderare la donna d'altri

*L'amore esige fedeltà. Nella fedeltà risiede la libertà dell'amore. Siamo schiavi dei nostri impulsi, siamo ondivaghi, ci riteniamo onnipotenti; la nostra volontà è legge. Ma si tratta di una legge egoistica, improntata ad una morale relativistica che ci fa schiavi delle nostre voglie e schiavizza gli altri.*

## 10 Non desiderare la casa del tuo prossimo; non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna del tuo prossimo

*Il Signore ci ricorda costantemente che voler bene significa "volere il bene" dell'altro, cosa del tutto incompatibile con il sottrargli alcunché. I nostri desideri non finiscono mai: ne abbiamo sempre di nuovi e pur di accontentare il nostro io siamo capaci di vendere l'anima al diavolo.*

*Siamo così assetati di cose che invidiamo chi ne ha di più e vogliamo emularlo, tanto da entrare in circuiti pericolosi che ci portano alla perdita della coscienza e dell'anima. Invece di gioire per la fortuna degli altri, ci incupiamo e coviamo astio. Perdiamo di vista la bellezza dello stare insieme, di accogliere l'un l'altro per quello che siamo; dimentichiamo il saluto, l'abbraccio, la tenerezza; diventiamo indifferenti a tutto ed a tutti, salvo che al denaro che ci fa schiavi. Sarebbe ora di crescere e di "vivere da risorti" così come vorrebbe per noi l'Uomo della Croce!*



**Parrocchia  
Buon Pastore  
Caserta**



### Contatti

Parrocchia Buon Pastore  
Tel. 0823 210412

### Parroco

Don Antonello Giannotti

### Orario SS. Messe

*Feriali*

ore 8.00 - 9.30 - 19.00

*Sabato e prefestivi*

ore 8.00 - 9.30 - 18.00 - 19.00 - 20.30

*Domenica e festivi*

ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00

ore 18.00 - 19.00 - 20.30



**Parrocchia  
Buon Pastore  
Caserta**



## Solennità della Festa del Buon Pastore 7 Maggio 2017

## I dieci comandamenti letti in chiave nuovi stili di vita



## 1 Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me

*Nel primo comandamento il Signore dichiara il Suo Amore per l'umanità. La Sua bontà, la Sua fedeltà diventano Legge, legge di Amore; infatti, nel dire "Dio tuo" è come se avesse detto "ti amo e sono tuo". Noi, invece, ci giriamo da un'altra parte, torniamo in Egitto, portiamo la schiavitù nel nostro cuore, riempiendolo di beni materiali, superflui e vuoti.*

*Quanti idoli seguiamo e osanniamo senza alcun senso critico e quanti oggetti possediamo, non essenziali e rigorosamente all'ultima moda. E tutto ciò facciamo per dimenticare quanto ci sentiamo soli e quanta paura abbiamo di guardare la realtà. Dimentichiamo che Lui ha proiettato la nostra vita verso l'infinito e l'eterno donandoci la libertà dalle ristrettezze del nostro cuore.*

*Ma se Dio ci ama, oltre la nostra pochezza, nonostante la nostra aridità, allora proviamo a concentrarci sull'amore per tutto e per tutti; a recuperare rapporti virtuosi con cose, natura, creato, persone, miseri e derelitti di ogni parte del mondo; a ritornare a noi stessi ed a Lui.*

## 2 Non pronunciare il nome del Signore, Dio tuo, invano; perché il Signore non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano

*Non è questione solo di non bestemmiare. Si bestemmia in tanti modi: diciamo di fare le guerre in nome di Dio!*



*Diciamo: Signore, Signore, come fanno i farisei e gli scribi i quali riducono il rapporto con Dio alle apparenze.*

*Facciamo la carità per sciacquare la nostra coscienza: è squallido e l'altro se ne accorge e ne è umiliato, ma nell'altro c'è Dio.*

*Nominiamo Dio bene allontanando ogni violenza da noi e dando senso alla nostra vita!*

**3 Ricordati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni e fa' tutto il tuo lavoro, ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al Signore Dio tuo Sabato: un giorno caro a Dio.**

*Dio lo aveva detto già nel Genesi che il sabato è fatto per riposare.*

*Non si tratta solo di smettere di lavorare ed andare a Messa; soprattutto, si tratta di alleggerirci dalle pastoie del quotidiano per dedicarci ai nostri cari che molto probabilmente abbiamo trascurato tra impegni, tennis e cene; si tratta di riscoprire le cose semplici per goderne e prendersene cura; di ritrovare valori veri: riabbracciare un amico, partecipare ad una campagna di pulizia delle aiuole del condominio, visitare i nonni che ci aspettano sempre, portare i bambini alle giostre, giocare con i bambini.*

*Anche uscire con l'amico cane, ma senza sporcare i marciapiedi: rispettiamo anche il nostro compagno a quattro zampe.*

*Allora: sabato da non perdere per dare senso alla nostra vita.*

**4 Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che il Signore, il tuo Dio, ti dà**

*Onora i genitori è come dire: onora chi ti ha dato la vita, onora la vita stessa. "Onora", termine forte, che vuol dire "prenditi cura di loro".*

*Imparare ad onorare i genitori, anche adottivi, è la palestra per poter intessere buone relazioni con tutti. I genitori sono il nostro primo prossimo. Non possiamo vivere bene senza genitori: sono i primi altri che conosciamo e non possiamo vivere senza gli altri. Abbiamo bisogno degli altri per riconoscerci ed espanderci e condividere dolore e piacere. Gli altri hanno bisogno di noi. "Gli altri siamo noi".*

**5 Non uccidere**

*Si uccide in tanti modi e più la società è evoluta più sono raffinati gli strumenti di disseminazione di morte.*

*Si uccide quando non si rispetta e non si protegge la vita in tutte le sue manifestazioni. Si uccide non facendo il proprio dovere; si uccide chi aspetta invano risposte da noi; si uccide inquinando e facendo aumentare i gas serra che fanno aumentare la temperatura del pianeta e questo aumento della temperatura provoca disastri climatici, inondazioni desertificazione; si uccide parlando male del prossimo; si uccide non accogliendo un nuovo bimbo, o un profugo; si uccide lasciando morire per strada poveri di tutte le età o lasciando morire di fame milioni di bambini; si uccide con le guerre intelligenti*

*e con le guerre di pace!!! Si tratta non solo di evitare la morte, ma di lavorare perché la vita sia piena; ad esempio impegnando fondi nella ricerca per debellare malattie rare, proteggendo la natura e il creato e tutte le sue creature, evitando lo spreco e l'uso predatorio delle risorse naturali - acqua, foreste -, evitando di acquistare prodotti costruiti con lo sfruttamento delle persone e dei bambini, oppure realizzati dopo aver seviziato animali innocenti. Si tratta di rispettare l'ambiente, di non distruggere le bellezze del paesaggio e quelle artistiche che testimoniano la vita e la storia dei popoli; di perseguire il bene per tutti e per ciascuno: nessuna vita è inutile, nemmeno quella dell'erba che calpestiamo incuranti. Ogni giorno possiamo scegliere tra le cose che sono per la vita e quelle che sono per la morte. Possiamo sempre scegliere tra bene e male, tra luce ed ombra.*

**6 Non commettere atti impuri**

*Significa: abbi rispetto di te stesso e dell'altro perché il Tuo corpo è prezioso: non trattarlo male. Ma noi usiamo il corpo come un oggetto da esibire e consumare, una cosa usa e getta; mangiamo quello che capita, beviamo di tutto, ci lasciamo affascinare dalle sostanze che vendono felicità ed ammazzano fegato e cervello.*

*Dimentichiamo che il corpo è sacro, perché lo ha fatto Dio, perché è quello di più nostro che ci possa essere al mondo. È il nostro mediatore, è ciò che ci consente di rivelare la nostra creatività e la nostra intelligenza, è ciò che possiamo offrire all'amato. Il corpo va protetto: proteggere il corpo è proteggere l'amore di Dio per noi.*

**7 Non rubare**

*Si ruba in tanti modi; rubiamo e non ce ne accorgiamo. Si ruba quando durante le ore di lavoro si fanno affari personali, quando si favorisce una persona a danno di altri, quando si vende merce scadente o scaduta; quando la merce descritta non risponde alle materie che costituiscono il prodotto; quando si scavalcano gli altri in fila.*

*Si ruba quando non si rispetta il lavoro degli altri o lo si paga meno del pattuito; quando si evadono le tasse la qual cosa aumenta il disagio e la povertà dei servizi a favore dei più deboli. Si ruba a se stessi quando si pensa solo al proprio tornaconto materiale che porta solitudine e pensieri, ma non gioia. La frode è strisciante, ha mille volti e mille mani, ha il volto del corruttore e di colui che si lascia corrompere. Rubare è un peccato odioso perché la vittima è un nostro fratello. Un peccato che il fare l'elemosina non guarisce. Siamo arroganti, vogliamo decidere noi cosa è bene e cosa è male, ma così facendo rimaniamo schiavi in Egitto.*

**8 Non attestare il falso contro il tuo prossimo**

*Il Signore ci ricorda ancora una volta l'importanza dell'altro nella nostra vita. Dire il falso non è mai un'azione a fin di bene; è un delitto contro la persona: la infanga, la deprime, le toglie la libertà e la pone alla mercé della cattiveria e della violenza. È un peccato orrendo contro il fratello; e spesso il danno è irreparabile.*